



PRESEPI A ROMA

Anche quest'anno, fino al 9 gennaio, sarà possibile ammirare il Presepe in Piazza S. Pietro, in Vaticano. Monumentale ricostruzione presepiale realizzata accanto all'obelisco centrale della piazza ed al caratteristico abete donato ogni anno da un regione diversa. La scenografia è costituita dalle statue di Pietro Cantagalli, alte oltre tre metri, realizzate nel 1846 per i Torlonia che le donarono a S. Vincenzo Pallotti per la chiesa di S. Andrea della Valle.

Domani verrà inaugurato il Presepe in Piazza del Campidoglio, un presepe scenico realizzato secondo la tradizione e la tecnica e con lo stile proprio del '700 napoletano, secolo d'oro del presepio sotto il Regno di Carlo III. Il "pastore" - termine con il quale s'individua qualsiasi personaggio presepiale - non è più una statua scolpita ma vengono realizzati manichini in stoppa con un'anima di fil di ferro, arti e teste di terracotta, che avevano anche il pregio di poter essere articolati come richiedeva il personaggio, rappresentato nell'atto in cui veniva colto, dando l'impressione del movimento. Oltre al tradizionale Presepe sulla Scalinata di Trinità dei Monti, per il Presepe in Piazza Navona è stato scelto quest'anno il presepio popolare veneto. La scenografia è costituita da un'ambientazione rurale, con lo sfondo caratterizzato da architetture tipiche della pianura veneta, con lunghi porticati ed alberi spogli immersi nella campagna ghiacciata. Le statue, di produzione artigianale, in terracotta policroma, alte più di 50 cm., sono state appositamente realizzate da Mauro Marcato, uno dei migliori scultori attualmente in attività, originario di Pieve di Curtarolo (PD). Il presepio è realizzato come tutti gli anni dall'Associazione Italiana Amici del Presepio, nota a livello nazionale ed internazionale e diffusa in numerose sedi italiane ed estere, che detiene in Roma il Museo Tipologico Internazionale del Presepio "Angelo Stefanucci" (nel complesso della chiesa dei Ss. Quirico e Giulitta), dove si conservano circa tremila pezzi provenienti da tutto il mondo e dove si svolgono corsi di insegnamento sulle tecniche costruttive del presepio. In questo Museo sono esposti presepi in cartapesta leccese, terracotta siciliana, legno, ceramica, vetro, madreperla, pietra, carbone, panno, marzapane, uova, foglie di mais, oltre ad alcune statue napoletane dei secoli XVIII e XIX. Tra i pezzi più antichi, un presepio costruito con piccole conchiglie (Sicilia - Sec. XVII) ed un S. Bambino in avorio (Sec. XVII). Il Museo è aperto ogni mercoledì e sabato (ore 17-20). Dal 25 dicembre al 6 gennaio è aperto tutti i giorni feriali (17-20) ed i festivi anche dalle 10 alle 12.30. L'Associazione Italiana Amici del Presepio offrirà anche la prima edizione di *Presepe all'orto*, fino al 9 gennaio presso l'Hotel Orto in collaborazione con il Municipio XI. Un presepe artistico costituito da 12 pupi di 65 cm di altezza. I costumi e l'ambientazione richiamano la Roma di fine '800, in linea con l'architettura dell'albergo che fino ai primi del '900 ospitava un'azienda agricola. Sotto un arco si vede uno scorcio del cupolone di S. Pietro, circondato da pini romani. Sul lato destro, una finestrella familiare, decorata con una piantina e un lume votivo, al quale è appesa un'effigie della vergine. La capanna si inserisce nell'architettura ad archi dello sfondo.

Fino al 6 gennaio le Sale del Bramante ospitano la XXXV Esposizione Internazionale *100 Presepi*, tutti i giorni (ore 9.30-20). Sono 176 presepi di cui 67 provengono dall'estero. La fantasia degli artigiani presepisti colpisce non solo i bambini ma anche gli adulti per la molteplicità dei materiali utilizzati dalla pasta di miele ai dischi di vinile, dagli stecchini alle tegole, dalle bustine del tè al granturco, dai cristalli alla pasta alimentare e per le ambientazioni più strane come il presepe nella zucca, nell'uovo di struzzo, in un calice scolpito nell'ambra e così via.

Presso la sede dell'AMA s'è aperto il *Presepe permanente dei Netturbini romani*. Ideato e realizzato nel 1972 da Giuseppe Ianni, netturbino AMA, arricchito ogni anno di nuovi particolari, il Presepe è composto da oltre 2.000 pietre, di cui 350 provenienti da tutto il mondo e intende ricostruire fin nei minimi dettagli lo stile delle tipiche costruzioni della Palestina di 2.000 anni fa. Si contano ben 100 case in pietra di tufo dotate di porte e finestre, 54 metri di strade in lastre di selce, 3 fiumi lunghi complessivamente 9,50 metri con 7 ponti e 4 acquedotti lunghi 18 metri e sostenuti da 38 arcate, 24 grotte scavate nella roccia, 4 sorgenti d'acqua, 2 pareti umide che formano stalattiti, un pozzo con acqua sorgiva, 650 gradini, dei quali oltre 400 realizzati con il marmo proveniente dal colonnato di S. Pietro e i restanti 250 realizzati con pietre della Birmania, di Betlemme e degli storici Santuari di Greccio e di S. Giovanni Rotondo. La calata di Angeli dal cielo e l'alternarsi del giorno e della notte rendono ancor più suggestivo lo scenario e il vasto paesaggio popolato da circa 270 personaggi, oltre 122 animali. Fino al 30 gennaio il Museo è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20.

Al *Museo di Roma in Trastevere* è visitabile il presepe permanente realizzato da Angelo Urbani del Fabbretto, ambientato nella Roma del '900. Intorno alla Sacra Famiglia sono raffigurati popolani e altri personaggi che vivevano intorno a Piazza Navona, dove in precedenza veniva esposto.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com